

La teoria dinamica della domanda e dell'offerta aggregata si compone di tre elementi: la teoria dinamica della domanda aggregata, la teoria dinamica dell'offerta aggregata e la teoria dell'aggiustamento dei salari.

Il bisogno di una teoria dinamica dell'aggiustamento dei salari trae origine dal fatto che la teoria statica era in grado di spiegare le deviazioni della disoccupazione dal tasso naturale solo con un salario nominale fisso. Un'ipotesi che si rivela inadatta a spiegare la crescita dei salari nell'ultimo secolo a un tasso annuo del 2-3%. La nostra teoria dell'aggiustamento dei salari è corroborata dall'evidenza empirica relativa agli anni '50 e '60, un periodo nel quale l'inflazione attesa è rimasta pressoché costante. La teoria potrebbe anche essere applicata a dati più recenti, ma in tal caso occorre specificare con più attenzione le determinanti delle aspettative.

La teoria statica della domanda e dell'offerta aggregata risulta incompleta in quanto vi si ipotizza che tanto il salario nominale quanto l'inflazione attesa rimangano fissi. Nella teoria dinamica l'ipotesi che il salario nominale rimanga fisso viene abbandonata. Le modifiche da apportare alla teoria così da rendere endogene anche le aspettative verranno studiate nel capitolo 16.